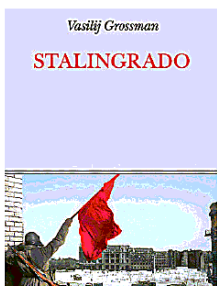


LIBRI

LE PROPOSTE DELLA GAZZETTA

Romanzo storico Stalingrado nei giorni di Hitler

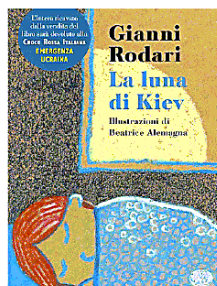
Quando Pëtr Vavilov, un giorno del 1942, vede la giovane postina attraversare la strada con un foglio in mano, puntando dritto verso casa sua, sente una stretta al cuore. Sa che l'esercito sta richiamando i riservisti. Il 29 aprile, a Salisburgo, nel loroennesimo incontro Hitler e Mussolini lo hanno stabilito: il colpo da infliggere alla Russia dev'essere «immane, tremendo e definitivo». Monumentale romanzo storico.



Stalingrado di Vasilij Grossman Adelphi. Pagine 883, 28 €

Dopo 70 anni La Luna di Kiev torna per gli ucraini

Una filastrocca di Gianni Rodari illustrata da Beatrice Alemagna. I ricavati delle vendite saranno interamente devoluti alla Croce Rossa per l'emergenza in Ucraina. Nel giro di pochi giorni dallo scoppio della guerra in Ucraina, La luna di Kiev di Gianni Rodari è diventata virale, è stata condivisa sui social migliaia di volte e pubblicata su testate nazionali, a quasi 70 anni dalla prima pubblicazione.



La luna di Kiev di Gianni Rodari Einaudi. Pagine 32, 8 €

Il poeta soldato D'Annunzio e i ribelli alla testa di Fiume

Il 12 settembre 1919 Gabriele D'Annunzio, alla testa di un gruppo di ribelli occupa Fiume. Dura poco più di un anno il governo del Poeta, costretto alla resa nel Natale del 1920 dal Trattato di Rapallo. Alessandro Barbero, capace come pochi di trasformare la storia in un racconto entusiasmante, descrive, l'impresa del Poeta Soldato che sogna di vivere al di sopra di ogni immaginazione, come un grande d'altri tempi.



Poeta al comando di Alessandro Barbero Sellerio. Pagine 256, 14 €

IL LIBRO DELLA SETTIMANA



Un particolare dalla copertina dell'ultimo romanzo di Giuliano Gallini

L'odio genera il disprezzo dove l'amore non è di casa

Nel nuovo romanzo di Giuliano Gallini il tragico distacco fra utopia e realtà in un mondo che non è quello che dovrebbe essere

Daniele Maria Ragno

REGGIO EMILIA. C'era una volta una ragazza che voleva essere felice. Quel desiderio capace di far vibrare il cuore dell'u-

mo e accenderlo di sincera inquietudine era per lei una presenza costante delle sue giornate, forse l'unico compagno che le sia mai stato fedele. Mal sopportava chi con insistenza le diceva cosa fare e cosa no, nella speranza di poter domare quel suo spirito instancabilmente libero. Poi un giorno accadde l'imprevisto: l'incontro con persone alla ricerca di una svolta per la loro vita, una medesima urgenza che acco-

munava caratteri diversi. Per quale motivo, poiché il mondo ha deciso di metterci da parte, dovremmo rimaner separati senza una casa in cui stare? Il trascorrere dei giorni concretizzava sempre di più la possibilità di costruire un proprio nido, un luogo accogliente ove trovare riparo dalle violenze fisiche e psicologiche perpetrate dalla società. E fu così che, dopo non poche fatiche, nacque Monte Verità,

una realtà ospitale dentro le mura di un'antica abbazia immersa nel verde del paesaggio collinare. L'affetto verso le ospiti in cerca di sollievo dava corpo a una nuova esperienza educativa che, nel suo essere profondamente umana, scosse come un fulmine il vicino paese di Murato. Allora alla calda accoglienza si sostituì l'odio, alla gentilezza il disprezzo verso quella diversità che tanto scandalizzava gli abitanti. Oggi quella giovane donna è posta davanti a una scelta: rimanere fermi imbrattandosi del sangue di vittime innocenti oppure andare via cedendo al malefico ricatto di chi è mosso dal ripudio verso l'altro.

«Qui non possiamo più restare» è un libro a tratti spiazzante per la cruda realtà che sceglie di mostrare. L'immagine che Giuliano Gallini dipinge mediante la potenza visiva della parola è sublime e terribile allo stesso tempo. Un racconto di vite che si intrecciano per poi sfilarsi, singoli personaggi che muovendosi sulla scena rimandano al destino ultimo dell'uomo. Dallo scontro tra utopia e realtà irrompono con violenza le nostre domande più profonde, la ricerca di un perché nascosto fra le pagine, la brama di un'umile speranza che grida salvezza.

Qui non possiamo più restare di Giuliano Gallini Ronzani. Pagine 140, 12 €

IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Pulitzer per la narrativa assegnato a Joshua Cohen

«The Netanyahus» uscirà tradotto in Italia in settembre per i torinesi di «Codice Edizioni»

ROMA. Lo scrittore americano Joshua Cohen ha vinto il Premio Pulitzer per la narrativa con il romanzo «The Netanyahus» che uscirà in Italia il 7 settembre per Codice Edizioni con il titolo «I Netanyahu». Dove si narra un episodio minore e in fin dei conti trascurabile nella storia di una famiglia illustre». La traduzione sarà della scrittrice Claudia Durastanti che aveva già lavorato a tutte le precedenti edizioni italiane dei libri dell'autore.

A partire dal 2018, l'editore torinese Codice Edizioni ha scelto di pubblicare in Italia le opere di Cohen a cominciare dal romanzo «Un'altra occupazione» (2018) a cui è seguito il bestseller «Il libro dei numeri» (2019) e recentemente la raccolta di racconti «Quattro nuovi messaggi» (2021).



JOSHUA COHEN DAL 2018 PRESENTE NELLE LIBRERIE ITALIANE

«Ci siamo innamorati della scrittura di Joshua fin dalla prima lettura e abbiamo voluto fortemente portare ai lettori italiani le sue opere, anche quelle apparentemente più complesse come il monumentale «Libro dei numeri», che ha saputo conquistare i lettori con il suo stile originale e unico», spiegano Vittorio e Marco Bo, editori di Codice Edizioni.

IN EDICOLA
A € 9,90
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Un libro con l'obiettivo di raccontare il vino in maniera facile e diretta, ma altrettanto qualificata, attraverso spiegazioni dettagliate su viticoltura, enologia e degustazione

ITALIAN
WINES

IL TIRRENO GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO 1a Nuova Ferrara